

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2015/16, 2016-17 E 2017-18

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2015/16, 2016-17 e 2017-18.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 punto 4 dell'art. 1 della **Legge 107/2015** recante: la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art. 25 del **DLgs 165/2001** recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il **DPR 275/1999** "*Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche*";

VISTO il **D.M. 254/2012** recante le "*Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del I ciclo di istruzione*";

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, condivisi nelle sedi collegiali e contenuti nel Rapporto di Autovalutazione (**RAV**), e delle priorità strategiche con i relativi obiettivi di processo, che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento (**PDM**), parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (POFT);

TENUTO CONTO degli interventi educativo didattici e delle linee educative di indirizzo fornite dal Consiglio di Istituto nei precedenti anni scolastici;

TENUTO CONTO delle esigenze e delle proposte di iniziative educative e culturali presentate dalle diverse realtà istituzionali (Enti Locali, Servizio socio-sanitari, ecc.), culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

CONSIDERATO

- che il presente atto indica le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al PTOF;
- che il PTOF deve comprendere le scelte metodologiche, gli indirizzi didattico-educativi, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- che il Piano triennale dell'offerta formativa è predisposto dal CdD e successivamente viene

EMANA il seguente ATTO DI INDIRIZZO

al Collegio dei Docenti, al fine di orientare la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (2016-2019) e dei processi educativi e didattici della nostra Istituzione Scolastica ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1, comma 14 della Legge n. 107 del 13.7.2015

Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale (POFT)

Contenuti

- Il POFT deve essere snello, chiaro e facilmente fruibile. Deve contenere le seguenti sezioni/voci:
 - ✓ L'analisi del contesto in cui opera il nostro istituto;
 - ✓ Gli indirizzi generali e caratterizzanti, individuati dagli organi collegiali dell'istituto;

- ✓ La carta dei servizi (organigramma, funzionigramma, organizzazione e orari uffici, ecc.);
- ✓ Il fabbisogno dei posti di docenti e ATA, ovvero dell'organico dell'autonomia: posti comuni, posti di sostegno, posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- ✓ L'indicazione dell'offerta formativa progettuale suddivisa tra curricolare e extracurricolare o arricchimento (tutti i progetti per gli alunni);
- ✓ Il Piano di Miglioramento di cui al RAV;
- ✓ La formazione per il personale scolastico ed eventuali azioni di formazione/informazione per le famiglie e per l'utenza più ampia del territorio (ente locale, servizio sanitario, associazioni, ecc.);
- ✓ La valutazione: degli alunni (tempi, criteri comuni, voti); valutazione nazionale alunni (INVALSI); autovalutazione d'istituto (come da Sistema Nazionale di Valutazione);

Coerenza

- Il POFT deve essere coerente con:
 - ✓ Gli indirizzi generali/caratterizzanti individuati dagli organi collegiali dell'istituto (inclusione, lingue straniere, competenze informatiche ed educazione musicale);
 - ✓ i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012;
 - ✓ le priorità strategiche e i relativi obiettivi di processo, individuati nel RAV che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento (PDM);

Scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative.

- Il POFT deve finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative a **obiettivi prioritari** quali:
 - ✓ Migliorare i livelli di rendimento in ambito logico-matematico e linguistico e rientrare nei livelli nazionali rispetto alle prove standardizzate nazionali attraverso:
 - potenziamento competenze scientifiche, logico-matematiche e digitali;
 - potenziamento competenze linguistiche di Italiano;
 - ✓ Potenziamento competenze nelle lingue straniere;
 - ✓ Sviluppo dei dipartimenti disciplinari e la progettazione per classi parallele, anche nella dimensione verticale, come luoghi privilegiati di ricerca e di sperimentazione didattica e quale garanzia dell'omogeneità, della trasparenza e della equità del processo valutativo. In particolare per quanto concerne lettere, matematica e lingue straniere;
 - ✓ Sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, interculturalità, solidarietà, e prevenzione delle discriminazioni di genere e di ogni forma di violenza su "diversi", per migliorare i voti di comportamento e il rendimento/profitto generale degli alunni attraverso una maggiore condivisione e rispetto delle regole;

- ✓ Inclusione e differenziazione: potenziamento delle politiche d'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo, con particolare cura per gli alunni con BES. Valorizzazione percorsi formativi individualizzati e personalizzati per il recupero delle difficoltà e per il potenziamento delle eccellenze;
 - ✓ Continuità e orientamento: potenziamento delle attività di orientamento in uscita e di continuità tra ordini di scuola (incontri tra le classi ponte, curriculum e progetti condivisi, ecc.);
 - ✓ Formazione. Prevedere iniziative per:
 - arricchire le *competenze didattiche e metodologiche* dei docenti per intervenire, in particolare, sugli alunni con BES;
 - promuovere la *cultura della valutazione e dell'autovalutazione*, quale essenziale base di partenza per un miglioramento continuo dell'efficacia educativa e dell'efficienza del servizio all'utenza;
 - ✓ Valutazione: definizione e utilizzazione di un sistema di valutazione con *criteri* omogenei e condivisi e *indicatori* oggettivi ed efficaci, per rendere osservabili e valutabili i processi e tutte le azioni previste nel POFT;
 - ✓ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: maggiore coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo/formativo. Prevedere percorsi e azioni, per migliorare la comunicazione interna ed esterna, e per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- Il POFT deve prevedere anche progetti, iniziative e attività relative a:
 - ✓ Potenziamento competenze musicali ed artistiche, anche attive;
 - ✓ Educazione motoria e stile di vita sano (educazione alimentare);
 - ✓ Sostenibilità ambientale e territorio;
 - ✓ Competenze digitali, pensiero computazionale, uso consapevole dei social network e azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale;
 - ✓ Sviluppo di sistemi di premialità e valorizzazione del merito per gli studenti;
 - ✓ Sperimentare modalità, metodologie e strategie efficaci finalizzate alla realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni attraverso la formazione/aggiornamento dei docenti, diffusione e condivisione di buone pratiche, ecc. Implementare forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti, anche attraverso la metodologia informatica e gli strumenti multimediali;
 - ✓ Curare la realizzazione di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;
 - ✓ Prevedere, iniziative mirate all'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:
 - apprendimento attraverso le LIM e l'utilizzo delle nuove tecnologie;

- *metodologie laboratoriali;*
- modalità di apprendimento per *problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;*
- situazioni di *apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio, ecc.);

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Margherita Maria Natilla

Grumo Appula 05.10.2015

